

IL PRESIDENTE

Angelo Serra: «Ribadiamo il nostro no alla tassa di soggiorno»

di ANGELO SERRA*

LA MANIFESTAZIONE di protesta contro l'introduzione della "Tassa di soggiorno", organizzata lo scorso 30 novembre da Confturismo Marche Nord e da Concommercio Pesaro e Urbino, è stata una grande dimostrazione di forza della nostra organizzazione, in grado di portare in piazza diverse centinaia di imprenditori turistici, uniti contro una tassa assolutamente "antiturismo". Abbiamo dimostrato la nostra forza e la grande rappresentatività - nei fatti, non con le chiacchiere - della nostra organizzazione. Ma è stata anche la dimostrazione che la "Tassa di soggiorno" è uno strumento medievale in grado di "uccidere" il turismo, l'unica attività economica in grado di contribuire concretamente all'uscita dalla crisi economica e occupazionale. Eppure dopo il disastro della gestione Brambilla il turismo italiano rischia ancora di essere fortemente penalizzato. Si parla di un aumento dell'Iva (che già è tra i più alti d'Europa); è certo l'aumento dell'Ici (o dell'Imu) sulle strutture commerciali.

L'introduzione della tassa di soggiorno contro il turismo rischia concretamente di affossare questo settore. Per cui invitiamo i sindaci a non voler introdurre questo grave balzello. Ma vogliamo anche ringraziare il presidente della Camera di Commercio, Alberto Drudi, che ha voluto dimostrare la solidarietà alla nostra categoria partecipando alla manifestazione del 30 novembre.

Mentre ci interroghiamo sul silenzio, in questo caso, del presidente della Provincia Matteo Ricci che, anche come presidente del Sistema Turistico Provinciale, non si è mai esposto pubblicamente su questo delicato tema.

* *Presidente provinciale
Concommercio*